

## ITS-ISTITUTI TECNICI SUPERIORI. PRESENTATI I PRINCIPALI DATI SUI PERCORSI POST-DIPLOMA

Sono stati presentati i principali dati sull'andamento degli Istituti Tecnici Superiori. Secondo i dati del monitoraggio svolto dall'INDIRE, **l'80% dei diplomati ha trovato lavoro nel corso del 2021** e, di questi, **oltre il 90% in un'area coerente con il proprio percorso di studi**. La rilevazione si è concentrata sull'analisi dei **260 percorsi** oggetto di monitoraggio terminati nel 2020, erogati da **89 Fondazioni ITS** su 103 già costituite nel 2018. **Dei 4.218 diplomati ITS che hanno trovato lavoro a un anno dal diploma, 3.836 (il 90,9% degli occupati) risultano essere in un'area coerente con il proprio percorso di studi**. La restante percentuale comprende coloro che non hanno trovato lavoro, oppure che si sono iscritti a un percorso universitario, oppure ancora impegnati in tirocini extracurricolari.

Dall'analisi dei dati relativi agli occupati nelle diverse aree tecnologiche, emerge che sono l'area della **Mobilità sostenibile** e il **Sistema meccanica** a registrare le performance migliori (85,7% e 84,7%). Dall'analisi della tipologia contrattuale degli occupati emerge che, a 12 mesi dal diploma, **1.946 diplomati ITS (il 46,1% degli occupati) hanno trovato lavoro con contratto a tempo determinato** o lavoro autonomo in regime agevolato, **1.245 diplomati (29,5%) sono stati assunti con contratto a tempo indeterminato** o lavoro autonomo in regime ordinario e **1.027 (24,3%) con contratto di apprendistato** di terzo livello.

Gli iscritti ai 260 percorsi ITS monitorati nel 2020 erano **6.874**, prevalentemente di **sexso maschile (72,4%)**. Gli iscritti sono in prevalenza giovani: **il 37,9% sono neodiplomati (18-19 anni)**, mentre quelli **tra i 20 e 24 anni sono il 41,9%**. In minor numero gli **over 25, che comunque risultano il 20,2%**.

Gli ITS sono caratterizzati da una flessibilità organizzativa e didattica, da una rete di *governance* con prevalente presenza delle imprese e dalla capacità di intercettare l'innovazione, con particolare riguardo alle tecnologie proprie del Progetto ITS 4.0. I percorsi in settori tecnologici d'avanguardia erogati dagli ITS hanno una **durata biennale** e in alcuni casi **triennale** e fanno riferimento alle aree della *Mobilità sostenibile, Efficienza energetica, Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali/turismo, Tecnologie dell'informazione e comunicazione, Nuove tecnologie della vita e Nuove tecnologie per il Made in Italy*, articolata a sua volta in *sistema agro-alimentare, sistema meccanica, sistema moda, servizi alle imprese, sistema casa*.

I percorsi sono progettati sulla base di **piani triennali di programmazione regionale**, predisposti con riferimento alle figure nazionali previste dal Decreto del 7 febbraio 2013 per ciascuna area tecnologica e con riguardo sia ai **fabbisogni formativi dei diversi territori** rispetto alle specifiche filiere produttive sia alle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica e organizzativa delle imprese. Rispondono ad alcuni standard minimi, quali **stage obbligatori in aziende e laboratori almeno per il 30% della durata del monte ore complessivo**, presenza di **non meno del 50% di docenti provenienti dal mondo del lavoro** e con specifica esperienza professionale maturata nel settore per almeno cinque anni (D.P.C.M. 25 gennaio 2008). Il diploma rilasciato dagli ITS al termine del corso biennale si colloca al **V livello EQF (European Qualification Framework)**; il diploma rilasciato al termine del corso triennale si pone al **VI livello EQF**.

I docenti dei percorsi ITS conclusi nel 2020 sono complessivamente **9.161**. Diversa la provenienza: impresa (71,9%), università (11,7%), scuola (10,6%), agenzia formativa (4,2%) e centro di ricerca (1,8%). I 6.583 docenti provenienti dal mondo del lavoro svolgono il 72,3% delle ore complessive di docenza, superando tale valore le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (77,9%), Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo

(76,6%) e per gli ambienti delle Nuove tecnologie per il made in Italy: il sistema casa (77,5%) e sistema moda (77,5%).

I percorsi che accedono alla premialità sono **142** (il 54,6% del totale dei percorsi monitorati). Le Regioni con la percentuale più alta di percorsi premiati sono **Umbria (83,3%), Piemonte (78,9%), Veneto (65,8%), Lombardia (65,3%), Emilia-Romagna (63,6%)**.